

# I tagli non sono stati scongiurati La polizia postale torna nel mirino

**D'Eramo: «Le chiusure ridotte da 75 a 54 ma Ascoli c'è ancora»**

## SPENDING REVIEW

**ASCOLI** A seguito di una riunione è stato stilato un nuovo elenco ove sono stati indicati tutta una serie di uffici di polizia da sopprimere. Tra questi 54 sezioni di polizia postale nelle quali è compresa pure quella di Ascoli Piceno. Il sindacato Sap è fortemente contrario al progetto ministeriale di chiusura della sottosezione della polizia postale di Ascoli Piceno «in quanto - afferma D'Eramo - non tiene conto del-

le necessità di ordine e sicurezza pubblica delle zone interessate al ridimensionamento ed alla peculiarità della specialità in via di soppressione».

I rappresentanti dell'amministrazione hanno illustrato i criteri attraverso i quali il piano è stato rivisto e pare si sia tenuto conto delle sedi di Procure distrettuali, dislocazione territoriale degli uffici, indicazioni date dal partner (Poste Italiane) e della produttività. «La vera ragione invece appare essere la medesima che riguarda anche tutti gli altri uffici in procinto di chiusura ovvero che ad oggi mancano 18.000 unità all'organico complessivo e

quindi non vi è più la capacità mantenere una efficiente funzionalità di tutti i reparti di polizia. Non va dimenticato che la Legge Madia ha ridotto ulteriormente l'organico decretando di fatto la chiusura di un numero di uffici di polizia imprecisato ed ora i nodi stanno venendo al pettine. Del precedente progetto di chiusura di 75 uffici di polizia postale ora si è passati a 54». Un progetto, insomma, che per il Segretario Provinciale del Sap, Massimiliano D'Eramo, lascia molti dubbi aperti, soprattutto il merito al mantenimento degli attuali standard di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La sede della polizia postale**



Peso: 27%